

RELAZIONE SU MOBILITA' ERASMUS STUDIO

REPORT ON MOBILITY ERASMUS STUDIO

PARTNER UNIVERSITY: Universitat Pompeu Fabra - Barcelona

Qualità dell'Università e dei corsi di studio seguiti

Quality of the University and the courses of study followed

La Pompeu Fabra, oltre ad essere tra le prime nel ranking delle università spagnole, è un'università molto giovane (ha infatti appena 30 anni) e dinamica: lo si riconosce dai metodi di insegnamento, dall'ottima integrazione degli studenti, dalla propensione al progresso e dall'incoraggiamento a supporto di tematiche attuali e vicine alle nuove generazioni. I corsi (trimestrali) sono offerti in più lingue, la maggior parte dei quali in Catalano, ma c'è anche un'ottima scelta di corsi in inglese e spagnolo. Indipendentemente dalla lingua di insegnamento del corso scelto, lo studente può scegliere di sostenere l'esame nella lingua che preferisce tra catalano, spagnolo e inglese. Gli esami si sostengono nel giro di 10 giorni, alla fine di ogni trimestre, con un carico di studi relativamente più leggero a quello Italiano, da momento che durante il trimestre, grazie all'"*evaluacion continuada*" gli studenti avranno modo di fare assignments, lavori di gruppo, presentazioni e attività con cadenza settimanale, che daranno loro l'opportunità di confrontarsi in maniera più approfondita con la materia. Il voto finale (espresso in decimi) infatti, è dato dai risultati complessivi dei vari assignments, lavori di gruppo, partecipazione in classe ed esame finale, tutti con un diverso peso nella composizione del voto. Per quanto riguarda la mia esperienza, ho scelto di seguire complessivamente 6 corsi, per un totale di 26 ECTS. Durante il primo trimestre, tre corsi in inglese: "Art, science and Politics", "Global Inequalities" e "Justice and Individual Rights". Durante il secondo trimestre invece, sentendomi più sicura riguardo la lingua, oltre ad aver frequentato il corso "Environment, Development and Social Justice", ho seguito due corsi in spagnolo: "Seguridad y Conflictos Internacionales" e "Derecho de la Union Europea". Consiglio inoltre, di farsi con molto anticipo un'idea chiara dell'offerta dei corsi, e al momento dell'enrolment, inserirli in matricola quanto prima, considerando che i corsi sono tutti a posti limitati. Nel caso in cui gli studenti decidessero di cambiare gli esami inseriti, o tentare di accaparrarsi uno spot in un corso già pieno, hanno a disposizione due giorni di "add&drop" durante i primi giorni di ogni trimestre.

Organizzazione degli uffici e disponibilità dei docenti

Organization of offices and availability of teachers

La struttura, in generale, è molto ben organizzata, durante i welcome days gli studenti vengono informati a dovere su come trovare aule, uffici, e servizi vari. In particolare, l'OMA, ovvero l'ufficio relazioni internazionali, si trova subito nei pressi dell'entrata di uno degli edifici principali, è aperto dal lunedì al venerdì, e il personale è sempre disponibile (anche via mail) e cordiale. I docenti, allo stesso modo, forniscono agli studenti nel corso delle prime lezioni, i loro indirizzi mail, uffici e orari di ricevimento, e sono sempre reperibili per chiarimenti e domande.

Servizi a disposizione degli studenti

Services available to students

Per quanto riguarda i servizi, la Pompeu Fabra ha 3 campus principali, quello nel quale si trova la facoltà di scienze politiche è il Campus de la Ciutadella, situato appena fuori dal Parc de la Ciutadella, e facilmente raggiungibile da qualsiasi parte della città si provenga, dal momento che le fermate di bus, tram e metro

sono vicinissime. Inoltre, per chi decidesse di usufruire del servizio di bikesharing Bicing, l'università ha ben 4 stazioni per l'ancoraggio delle biciclette davanti l'entrata principale. All'interno del campus, a disposizione degli studenti, ci sono poi 2 bar/mense, una grandissima biblioteca molto ben organizzata, divisa in reparti per le diverse esigenze (area per i lavori di gruppo, "l'acquario" per chi ha bisogno di assoluto silenzio, le aule informatiche, le zone comuni, e il "deposit del les aigues" che è un'ulteriore biblioteca situata in un antico edificio gotico), bagni a ogni piano (moltissimi gender free), un negozio di cartoleria, una piccola filiale della banca Santander, microonde per scaldare i pasti, fontanelli dell'acqua e vari distributori automatici. Inoltre, abbiamo il giardino del diposit de les aigues, con tavoli dove studiare o mangiare durante le giornate di sole, e dove vengono regolarmente organizzate "cervezade" il giovedì pomeriggio, oltre a tre ampi cortili interni, di cui uno al chiuso, dove gli studenti fanno pausa tra una lezione e l'altra. Per concludere, altri due servizi particolarmente utili sono il servizio prestito computer (la biblioteca mette a disposizione dei portatili che gli studenti possono prelevare a utilizzare per un massimo di 4 ore) e la sala stampanti, dove è possibile stampare e fotocopiare documenti e materiali (anche via web e a distanza) tramite l'ausilio della tessera personale ricaricabile che viene consegnata a inizio mobilità. Sono poi moltissimi gli eventi che vengono organizzati sia in università che fuori, da collettivi, associazioni studentesche e dall'erasmus network ESN, che fanno il possibile per far sentire i nuovi studenti a proprio agio, e favorire la socializzazione, fondamentale soprattutto durante i primi giorni.

Esperienza in generale (città, accomodation, prezzi, servizi, cibo, etc.)

General experience (city, accommodation, prices, services, food, etc.)

In generale posso dire di sentirmi soddisfatta dell'esperienza. Barcellona è una città capace di offrire tantissime possibilità, è un melting pot culturale e sociale. Gli eventi sono tantissimi, le opportunità di svago extra-universitarie sono molteplici, e c'è sempre qualcosa da fare o provare. Trovare casa non è particolarmente facile, dal momento che spesso non si ha la possibilità di visitare gli appartamenti, né conoscere in anticipo i coinquilini, oltre al rischio del non essere tutelati a causa della mancanza di contratti d'affitto effettivi. Consiglio quindi di muoversi per tempo, di utilizzare app come "idealista", di diffidare da annunci su gruppi facebook, e cercare di mettersi in contatto con altri studenti erasmus che partono lo stesso semestre. I prezzi al mese per una stanza sono comunque molto alti in confronto alle città italiane, ma essendo Barcellona una città molto concentrata e non dispersiva, è molto probabile riuscire a trovare casa in zona centrale, in modo da essere vicini a tutto. Infatti, girare a piedi o in bicicletta è il modo migliore per spostarsi, date anche le temperature, che persino in inverno non sono troppo basse. Ci sono poi la metro (che collega benissimo tutta la città), i bus e il tram, tutti utilizzabili con un abbonamento trimestrale di 105 euro (per gli under 25). In generale, la vita a Barcellona è a misura delle esigenze di tutti, non è particolarmente costosa, i costi per la spesa di cibo infatti non sono elevati (più bassi rispetto all'Italia e con una scelta vastissima), mentre, al contrario, mangiare fuori non è molto economico, specialmente per un portafogli da studente erasmus. Per quanto riguarda la sicurezza, è sempre bene avere un occhio attento, perché malgrado i numerosi lati positivi, la delinquenza è un punto debole della città, che tuttavia si supera facilmente stando attenti ed essendo giudiziosi.

Consigliaresti questa esperienza ad altri studenti? Si/No, perché?

Would you recommend this experience to other students? Yes / No, why?

Consiglierei assolutamente quest'esperienza ad altri studenti, fondamentalmente perché passare un periodo all'estero, è un modo ottimo per confrontarsi con sé stessi, per conoscersi meglio, capire come ci approccia ad una realtà diversa e vivere una nuova cultura. La mia esperienza è stata molto intensa e sicuramente positiva, e oltre ad avermi dato moltissimo a livello accademico, ha inevitabilmente lasciato il segno anche a livello personale e umano. È importante "spingersi" ad uscire dalla propria comfort-zone, in primo luogo

perché si realizza cosa davvero si è capaci di fare, e questo si tramuta in un continuo migliorarsi, un volersi confrontare con “un’asticella più alta”. Infatti, l’esperienza erasmus finisce per essere per molti, il primo gradino verso una carriera all’estero, o comunque un’opportunità che consente una maggior flessibilità e porta con sé tanta voglia di aprirsi al mondo e alle novità, oltre che sviluppare una propensione all’adattamento e alla dinamicità.